

# REDATTORE



Ma il redattore è un giornalista? No, è qualcosa di più! È colui che legge i giornali, che si interessa, che ha curiosità per tutto ciò che accade nel mondo. Allo stesso modo però è capace di raccontarlo, di sapere costruire un giornale di reparto curando tutte le fasi: dalla scoperta di una notizia alla scrittura di un articolo, dall'ideazione di un volantino alla sua impaginazione e, infine, anche alla stampa. Non deve essere solo un bravo scrittore, ma deve dimostrare capacità di comunicazione sia che stia curando, ad esempio l'albo d'oro di sq., sia che stia raccontando una bella cerimonia.



di Francesco Scoppola  
disegni di Jean Claudio Vinci

# AAA VOLANTINI CREATIVI CERCASI



Per realizzare un volantino accattivante è importante mettere in campo la creatività, ma nello stesso tempo rispettare regole tecniche. Esistono tanti programmi di grafica per

il pc: se siete alle prime armi, iniziate con *Microsoft PowerPoint* o *Publisher*, semplici e intuitivi; se invece avete già dimestichezza con la grafica, provate i programmi della *Adobe* come *Photoshop*, *InDesign*, *Illustrator*.

La regola più importante da ricordare è **catturare l'attenzione**: "chi", "quando", "come" e "dove" sono le domande basilari e le risposte vanno ordinate in modo da far risaltare i punti salienti. Un volantino che si rispetti è suddiviso in 3 parti principali: la testa, il corpo, e i piedi.

1) **Testa**: è il punto di partenza per attirare l'attenzione del lettore. Generalmente contiene un logo o uno slogan corto e facile da memorizzare. La dimensione del carattere deve essere superiore al resto del messaggio, in modo da farlo risaltare; colori o stili particolari colpiscono visivamente il lettore.

2) **Corpo**: a uno slogan accattivante è necessario abbinare un'immagine altrettanto attraente. Una sola immagine può essere sufficiente, l'importante è che sia nitida e di buona risoluzione: le immagini sono le prime cose ad entrare nel raggio visivo del lettore. Non dimenticare di inserire qualche informazione di supporto: anche in questo caso poche parole sufficientemente grandi.



**TESTA:**  
Slogan corti che colpisce visivamente il lettore

**CORPO:**  
bella immagine in buona risoluzione

**PIEDI:**  
Contatti

Ricorda che il volantino viene letto in pochi secondi e, in media, soltanto una volta: non strafare con la grafica e con le informazioni.

3) **Piedi**: in fondo alla pagina non bisogna dimenticarsi di aggiungere i vostri contatti in modo che nessuno abbia difficoltà a trovarvi. Dall'indirizzo al numero di telefono, dalla e-mail al profilo di un social network, sia esso *Facebook*, *Twitter*, *Google Plus*, ecc.

Aggiungendo un tocco di fantasia e creatività, otterrai di sicuro un ottimo risultato.

di Andrea Tagliaferri  
disegni di Jean Claudio Vinci

# C'ERA UNA VOLTA...



Il vostro gruppo si accinge a compiere un importante anniversario e voi dovete raccontarlo, siete pronti?

La prima cosa da fare è andare alla ricerca delle radici storiche: cercate nei vecchi libri oppure in un archivio della vostra sede tutte le informazioni che riguardano principalmente gli anni iniziali per arrivare sino ai giorni attuali.



Dopo aver ricostruito la base della storia, dovrete reperire molto materiale fotografico che vi aiuti da un lato a legare le informazioni ottenute con le relative immagini e dall'altro a rendere più interessante l'intera mostra. Fate attenzione però a non dimenticare che le foto abbiano sempre una didascalia riportante il luogo, l'anno ed i soggetti presenti. Le foto montatele su dei pannelli rigidi, anche di semplice compensato, evitando così cartelloni che non diano il giusto valore all'immagine.

A questo punto non vi manca che realizzare un video, da proiettare in un momento della mostra, in cui raccogliere interviste ad alcuni scout che hanno fatto parte del gruppo, vecchi filmati di alcuni campi od occasioni significative e magari articoli di giornali e riviste che vi riguardano.

Ora avrete realizzato una mostra perfetta, ma non dimenticatevi il passaggio più importante e cioè quello di raccontare i frutti del vostro lavoro. Contattate la stampa locale, il giornale della diocesi, i fratelli e le sorelle di altri gruppi ed invitateli all'inaugurazione della mostra e accompagnateli lungo il percorso che racconta la storia del gruppo scout.



Le illustrazioni sono tratte dal sussidio della Fiordaliso "Diventa giornalista": volete provare anche voi a scrivere, comunicare, a essere giornalisti?



di Francesco Scoppola  
disegni di Jean Claudio Vinci

# SCRIVERE UN ARTICOLO



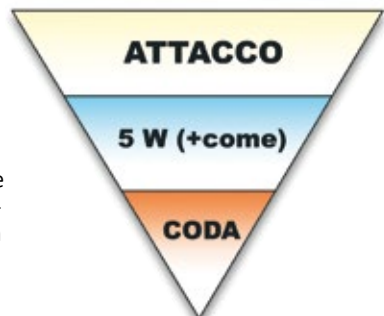
Quello del giornalista è un bel mestiere: permette di esprimere opinioni, di stare a contatto con la gente, di dare voce a chi non ha modo di esprimersi.

**6 semplici ma imprescindibili regole per scrivere un articolo di giornale:**

- 1) La notizia innanzitutto.** Valuta quali sono le cose più importanti tra tutto quello che hai a disposizione. Mettitele in fila temporalmente scopri i nessi.
- 2) Pensa al titolo.** Cerca di non scrivere prima l'articolo e poi titolarlo: se il lettore casca nella trappola che hai predisposto con un bel titolo, è il momento di non farlo scappare.
- 3) L'attacco o lead.** Devi riportare in sintesi tutti gli elementi principali della notizia, le famose "5 W": chi, cosa, dove, quando e perché (*who, what, where, when, why*). Elimina ogni parola superflua finché non ottieni poche righe semplici, essenziali ma coinvolgenti: devono informare e incuriosire, invogliare il lettore ad andare avanti.
- 4) Pensare al lettore.** Immagina mentalmente un tipo di pubblico interessato al tuo articolo: chi è? cosa gli interessa? quanti anni ha? Perché dovrebbe ascoltare la storia che hai da raccontargli? La tua relazione col lettore è molto importante.
- 5) Scrivi con umiltà le notizie che hai raccolto.** Il "corpo" di un articolo - la sua parte centrale - è una storia basata su fatti. Senza notizie da raccontare non c'è articolo. Se nell'attacco e nel titolo hai già dato gli elementi fondamentali, adesso puoi dispiegare le "5 W" con dovizia di particolari, puoi far capire l'importanza della notizia che stai raccontando.
- 6) Saluta.** Il tuo lettore va salutato con cortesia e professionalità: se qualcuno ha letto quello che hai scritto fino in fondo vuol dire che l'ha apprezzato, perciò merita un ultimo paragrafo curato nei particolari... E' l'ultima cosa che il lettore saprà del tuo articolo prima di passare ad altro.



**Lo schema di un articolo...**



Perciò, studia le tue fonti, misura le parole, ma soprattutto, divertiti.

di Federica Fatica  
disegni di Jean Claudio Vinci